

[Fronte]

Carissimo fratello, come avrai appreso sono 15 giorni che la polizia Repubblicana di via Genova venne arrestarmi a casa di mio cognato mentre mi preparavo a partire per Velletri alla ricerca dei nostri famigliari rimasti colpiti dal bombardamento aereo del 22 febbraio. Avete saputo qualche cosa di loro? e di Adele e Wanda? Non avendole potuto portare nessun soccorso a non aver loro notizia mi sento di stringere l'anima! Ho scritto tre lettere a mia moglie da quando sono qui dentro ma non so nulla di lei, chi sa come vive dopo il nostro arresto. E' inutile che ti trascrivo come si vive male qui dentro, la fame è tanta da fare spavento, si dorme su un lurido paglia=riccio per terra, fra pulce, pitocchi e cimice che sono le più schifose e tormentose, si è completamente allo scuro, senza asciu=gamano, senza lenzuoli, dal giorno che mi hanno arrestato che dormo vestito. Come già ho scritto

[Retro]

a mia moglie e al Direttore della Società che provvedessero a farmi avere il pranzo abbondante tutti i giorni e la biancheria spesso. Per il pranzo potete ordinarlo alla trattoria Fiorelli che è in via Veneto, il Direttore Porri può pensare lui a parlare con il sig. Fiorelli e mandare il pranzo per il ragazzo dell'Ufficio, per ciò che spendete vi rimborserò io quando uscirò, oppure fatevi rimborsare da mia moglie. Quello che ti raccomando di voler=ti interessare presto a mandarmi da man=giare, altrimenti faccio la fine del Conte Ugolino. Non dimenticare di mandarmi anche le sigarette o il tabacco per farle con le cartine e uno spazzolino per i denti. State tutti tranquilli, non state in pensiero per me, fate animo a mia moglie, con la speranza di riabbracciarvi presto a tutti vi bacio con grande affetto tuo aff.mo
fratello Edmondo
Scrivetemi dandomi notizie dei nostri famigliari di Velletri